

4.10

[Handwritten signature]



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

Parere n. 3052 del 21/6/2019

Progetto	<p align="center">Parere Art.9 DM 150/07</p> <p align="center">Progetto di realizzazione e gestione del servizio di distribuzione del gas naturale in alcuni comuni del Cilento</p> <p align="center">ID VIP 3947</p>
Proponente	<p align="center">Amalfitana Gas</p>

[Vertical handwritten notes and signatures on the right margin]

[Handwritten marks at the bottom left]

[Handwritten mark]

[Handwritten mark]

[Handwritten mark]

[Handwritten mark]

[Handwritten mark]

[Handwritten mark]

[Handwritten mark]

[Handwritten mark]

[Handwritten mark]

[Handwritten mark]

La Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

VISTA la nota della Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali (d'ora in avanti DVA) avente protocollo DVA 0012835 del 21/05/2019 relativa alla istanza di pronuncia di compatibilità ambientale art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per il progetto di “Realizzazione e gestione del servizio di distribuzione del gas naturale in alcuni comuni del Cilento” avente proponente Amalfitana Gas. Richiesta precisazioni

VISTO il parere n. 2917 del 18.01.2019 la Commissione Tecnica da Valutazione ha espresso parere favorevole con prescrizioni relativamente al progetto di cui all'oggetto.

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i recante “*Norme in materia ambientale*”;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente “*Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n. 248*” ed in particolare l'art. 9 che ha istituito la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS (d'ora in avanti Commissione);

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. GAB/DEC/112/2011 del 19/07/2011 di nomina dei componenti della Commissione e i successivi decreti integrativi;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 308 del 24/12/2015 recante gli “Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale”;

RICHIAMATO il parere CTVA n. 2917 del 18.01.2019 che si è concluso con parere favorevole riguardo alla compatibilità ambientale del progetto con condizioni da ottemperare da parte del proponente.

VISTO che la nota protocollo DVA 0012835 del 21/05/2019 la Direzione Generale richiama il parere CTVA n. 2917 del 18.01.2019 ed afferma che “*durante la predisposizione del relativo schema di decreto ha riscontrato la necessità di acquisire alcuni chiarimenti, in particolare*”:

- probabilmente a causa di un refuso, a pag. 3 del parere è riportato: “*VALUTATO che non sono pervenuti Pareri da altri Enti e dalla Regione Campania...*”, mentre il testo della prescrizione A.6) prevede: “*Il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) dovrà essere aggiornato ed integrato in considerazione anche delle valutazioni e delle prescrizioni del presente parere, di quello della Regione Campania,...*”.
- Inoltre nella medesima prescrizione si citano “le ARPA competenti” mentre in progetto del metanodotto si localizza integralmente nella Regione Campania.
- con l'occasione si prega inoltre di riformulare in maniera più chiara il primo capoverso della prescrizione n. 2.

VISTI E CONSIDERATI i testi delle due condizioni richiamate dalla DVA che nel parere 2917 sono così riportati.

- Condizione Ambientale n. 2. “In sede di progettazione esecutiva venga eseguita, anche con il coinvolgimento dei Comuni interessati per l'ubicazione degli impianti GRF e, in fase di lavori, l'individuazione delle piazzole di accatastamento delle tubazioni, limitandone al minimo il numero e l'area e comunque sempre evitando, per quanto possibile, di modificare la viabilità. Il Progetto

Esecutivo dovrà considerare l'andamento topografico dei terreni e di quant'altro possa intervenire nella modifica dell'andamento della morfologia del piano di campagna. Per i tratti ove lo scavo della trincea intercettasse la falda, il progetto dovrà assicurare la continuità della falda medesima creando, se del caso, una via preferenziale per lo scorrimento delle acque sotterranee

- Condizione Ambientale n.6. Il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) dovrà essere aggiornato ed integrato in considerazione anche delle valutazioni e delle prescrizioni del presente parere, di quello della Regione Campania, nonché delle "Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.; D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.)", predisposte dal MATTM con la collaborazione dell'ISPRA e del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo. Il PMA dovrà essere approvato preventivamente dall'ARPA competente, con le quali si concorderanno anche le modalità e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire alle medesime, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare. Nel PMA dovranno essere definite anche le modalità di pubblicazione dei dati. Il Proponente dovrà trasmettere al MATTM il PMA approvato dalle ARPA competenti.

VISTO E CONSIDERATO che dalla Regione Campania non è pervenuto alcun parere.

CONSIDERATO che nel testo della Condizione Ambientale 6 può essere omessa la frase "(...) di quello della Regione Campania ..."

CONSIDERATO che, come evidenziato da DVA, il progetto del metanodotto si localizza integralmente nella Regione Campania e che pertanto nella Condizione Ambientale n.6 si tratta di rinviare alla sola ARPA della Regione Campania.

CONSIDERATO che nella Condizione Ambientale n. 2 si intende richiedere al proponente che in fase di progettazione esecutiva venga individuata, con il coinvolgimento dei Comuni interessati, l'ubicazione degli impianti GRF nonché l'individuazione delle piazzole di accatastamento delle tubazioni, limitandone al minimo il numero e l'area, sempre evitando, per quanto possibile, di modificare la viabilità..

VALUTATO che, alla luce di quanto segnalato e considerato dalla DVA, le due Condizioni Ambientali possono di essere riformulate.

- Condizione Ambientale n. 2

In sede di progettazione esecutiva, vengano coinvolti i singoli Comuni interessati per individuare l'ubicazione degli impianti GRF e della piazzole di accatastamento delle tubazioni, limitandone al minimo il numero e l'area e comunque sempre evitando, per quanto possibile, di modificare la viabilità. Il Progetto Esecutivo dovrà considerare l'andamento topografico dei terreni e di quant'altro possa intervenire nella modifica dell'andamento della morfologia del piano di campagna. Per i tratti ove lo scavo della trincea intercettasse la falda, il progetto dovrà assicurare la continuità della falda medesima creando, se del caso, una via preferenziale per lo scorrimento delle acque sotterranee

- Condizione ambientale n. 6

Il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) dovrà essere aggiornato ed integrato in considerazione anche delle valutazioni e delle prescrizioni del presente parere, nonché delle "Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.; D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.)", predisposte dal MATTM con la collaborazione dell'ISPRA e del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo. Il PMA dovrà essere approvato preventivamente dall'ARPA competente, con le quali si concorderanno anche le modalità e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire alle medesime, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare. Nel PMA dovranno essere definite anche le modalità di pubblicazione dei dati. Il Proponente dovrà trasmettere al MATTM il PMA approvato dall'ARPA competente.

VALUTATO che le suddette modifiche al quadro prescrittivo sono introdotte esclusivamente per chiarire la comprensione e non modificano il parere

**Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO e VALUTATO
la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale VIA – VAS**

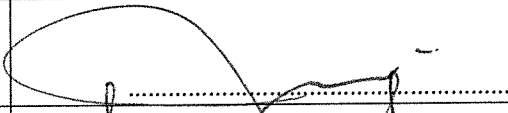
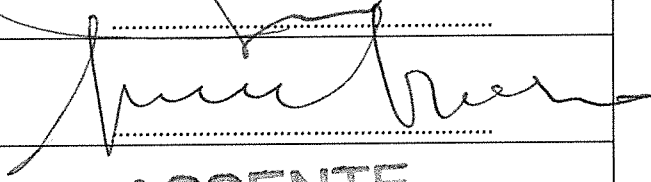
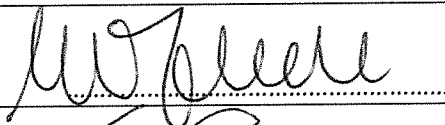
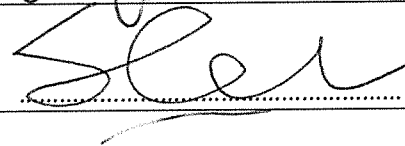
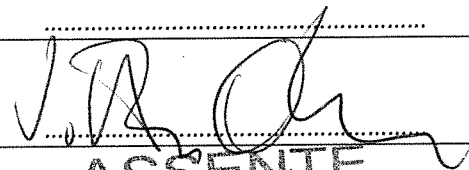
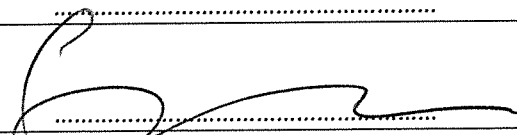
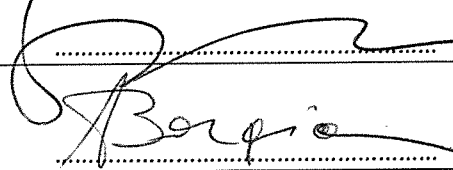
ESPRIME il seguente PARERE

sostituire le due condizioni ambientali n. 2 e n. 6 del Parere CTVA n. 2917 del 18.01.2019 del 06.07.2016 con le due seguenti

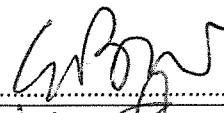

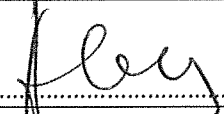

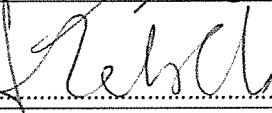
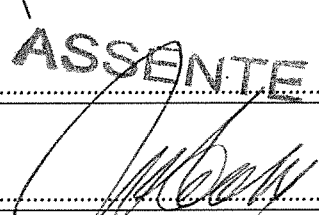
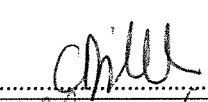
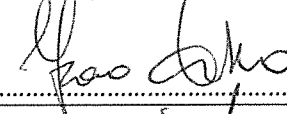
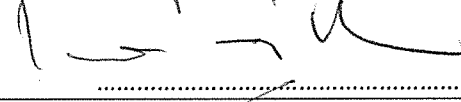
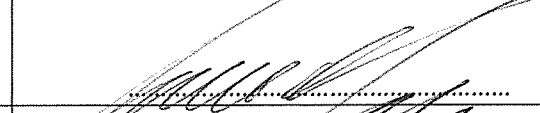
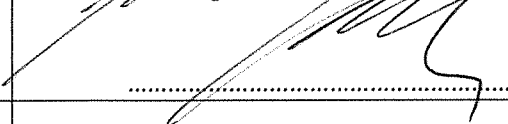
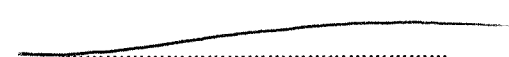
Condizione Ambientale 2	
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Suolo e sottosuolo
Oggetto della prescrizione	In sede di progettazione esecutiva dovranno essere coinvolti i singoli Comuni interessati per individuare l'ubicazione degli impianti GRF e della piazzole di accatastamento delle tubazioni, limitandone al minimo il numero e l'area e comunque sempre evitando, per quanto possibile, di modificare la viabilità. Il Progetto Esecutivo dovrà considerare l'andamento topografico dei terreni e di quant'altro possa intervenire nella modifica dell'andamento della morfologia del piano di campagna. Per i tratti ove lo scavo della trincea intercettasse la falda, il progetto dovrà assicurare la continuità della falda medesima creando, se del caso, una via preferenziale per lo scorrimento delle acque sotterranee.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Ante operam - Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Ente Parco Nazionale
Enti coinvolti	ARPA Campania

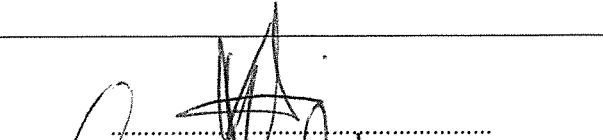
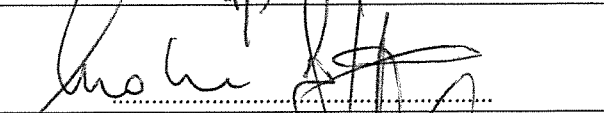
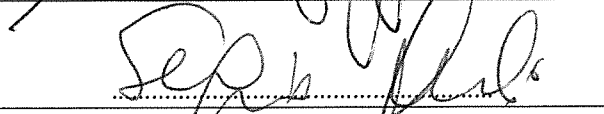
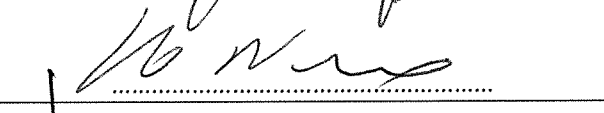
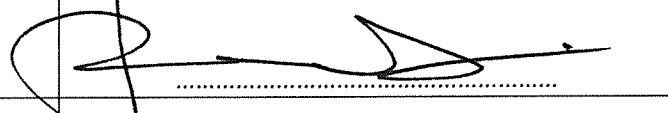
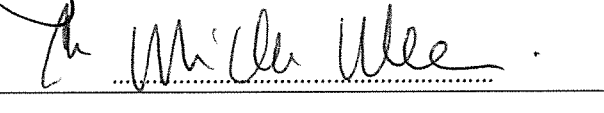
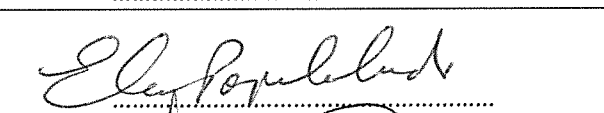
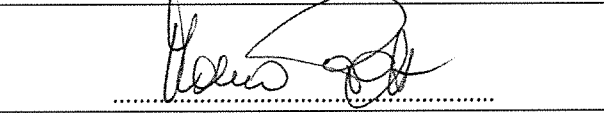
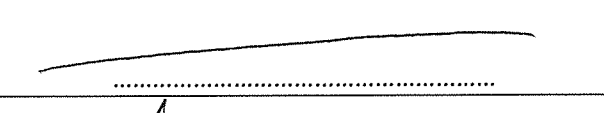
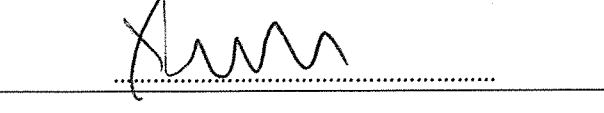

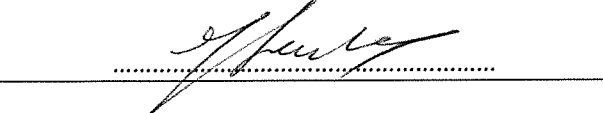
Condizione Ambientale 6	
Macrofase	Ante operam
Fase	Monitoraggio
Ambito di applicazione	Piano di Monitoraggio Ambientale
Oggetto della prescrizione	Il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) dovrà essere aggiornato ed integrato in considerazione anche delle valutazioni e delle prescrizioni del presente parere, nonché delle "Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.; D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.)", predisposte dal MATTM con la collaborazione dell'ISPRA e del Ministero

Condizione Ambientale 6	
	dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo. Il PMA dovrà essere approvato preventivamente dall'ARPA competente, con le quali si concorderanno anche le modalità e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire alle medesime, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare. Nel PMA dovranno essere definire anche le modalità di pubblicazione dei dati. Il Proponente dovrà trasmettere al MATTM il PMA approvato dall'ARPA Campania.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Ante operam – Progettazione esecutiva
Ente vigilante	MATTM
Enti coinvolti	ARPA Campania

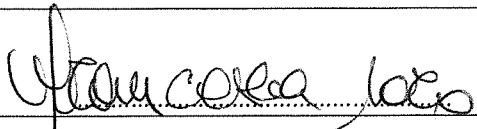
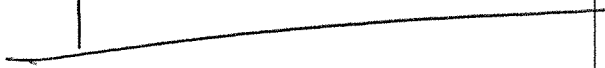
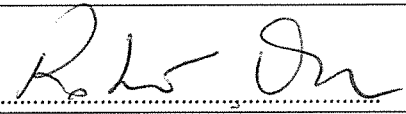
Ing. Guido Monteforte Specchi (Presidente)	
Cons. Giuseppe Caruso (Coordinatore Sottocommissione VAS)	
Dott. Gaetano Bordone (Coordinatore Sottocommissione VIA)	ASSENTE
Arch. Maria Fernanda Stagno d'Alcontres (Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)	
Avv. Sandro Campilongo (Segretario)	
Prof. Saverio Altieri	
Prof. Vittorio Amadio	
Dott. Renzo Baldoni	ASSENTE
Avv. Filippo Bernocchi	ASSENTE
Ing. Stefano Bonino	
Dott. Andrea Borgia	

Handwritten notes and signatures at the bottom of the page, including the name 'Borgia' and other illegible marks.

Ing. Silvio Bosetti	
Ing. Stefano Calzolari	
Ing. Antonio Castelgrande	
Arch. Giuseppe Chiriatti	
Arch. Laura Cobello	
Prof. Carlo Collivignarelli	ASSENTE
Dott. Siro Corezzi	
Dott. Federico Crescenzi	ASSENTE
Prof.ssa Barbara Santa De Donno	ASSENTE
Cons. Marco De Giorgi	ASSENTE
Ing. Chiara Di Mambro	
Ing. Francesco Di Mino	
Avv. Luca Di Raimondo	
Ing. Graziano Falappa	
Arch. Antonio Gatto	
Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini	ASSENTE
Prof. Antonio Grimaldi	

Ing. Despoina Karniadaki	
Dott. Andrea Lazzari	
Arch. Sergio Lembo	
Arch. Salvatore Lo Nardo	
Arch. Bortolo Mainardi	
Avv. Michele Mauceri	
Ing. Arturo Luca Montanelli	ASSENTE
Ing. Francesco Montemagno	ASSENTE
Ing. Santi Muscarà	ASSENTE
Arch. Eleni Papaleludi Melis	
Ing. Mauro Patti	
Cons. Roberto Proietti	ASSENTE
Dott. Vincenzo Ruggiero	ASSENTE
Dott. Vincenzo Sacco	
Avv. Xavier Santiapichi	
Dott. Paolo Saraceno	
Dott. Franco Secchieri	

1

Arch. Francesca Soro	
Dott. Francesco Carmelo Vazzana	
Ing. Roberto Viviani	
Arch. Nevia Carotenuto (Rappresentante Regione Campania)	